

CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

Anno LII - Fasc. III - N. 204/ 2024

ANVUR : A

Donne di lettere e scienze.

Le autrici italiane dal Cinquecento all'Ottocento

a cura di

Daniela De Liso e Elisabetta Selmi

SOMMARIO

Premessa pag. 449

DANIELA DE LISO, *Donne di lettere e scienze. Il Cinquecento e il Seicento* » 452

Nel Cinquecento e nel Seicento Scienza e Letteratura sono costantemente in dialogo tra loro e il concetto di Scienza è molto distante da quello odierno. Il saggio traccia le coordinate delle feconde intersezioni che si verificano, nel corso dei due secoli, tra le discipline, ricostruendo, nella seconda parte, il complesso *milieu*, nel quale si inseriscono, in maniera inedita, autrici precedentemente escluse dal consenso sapienziale, scientifico e letterario.

PAROLE CHIAVE: Scienza; Letteratura; Arte; Cinquecento; Seicento.



During the Sixteenth and Seventeenth centuries, science and literature dialogue continually, the concept of science being far from that of today. The present essay looks at the fertile intersection between the disciplines in the two centuries in question, in the second part examining the rich milieu within which female writers, previously excluded from the world of learning, found a new standing.

KEYWORDS: science; literature; art, Sixteenth century; Seventeenth century.

VALERIA MEROLA, «*Con vari versi e varie ampolle*»: *la scienza di Moderata Fonte* » 469

Il saggio esamina il contributo dell'autrice veneziana Modesta del Pozzo, nota come Moderata Fonte, alla *querelle des femmes* in una prospettiva che, analizzando le due principali opere, i *Tredici canti del Floridoro* (1581) e *Il Merito delle donne* (1600), concentra la sua attenzione sulle competenze scientifiche di Fonte. Sono evidenziati, in

particolare, i temi di natura filosofica e scientifica, ampiamente discussi nelle due opere, con riferimento specifico alla magia, all'alchimia e alla medicina naturale.

PAROLE-CHIAVE: Venezia; Moderata Fonte; *querelle des femmes*; filosofia; scienza medica.



This essay examines the contribution of the Venetian author Modesta del Pozzo, known as Moderata Fonte, to the *querelle des femmes* from a perspective that, by analyzing her two major works, *Tredici canti del Floridoro* (1581) and *Il Merito delle donne* (1600), concentrates on Fonte's scientific knowledge. It highlights, in particular, philosophical and scientific subject matter, widely discussed in Fonte's two works, with specific reference to magic, alchemy and natural medicine.

KEYWORDS: Venice; Moderata Fonte; *querelle des femmes*; philosophy; medical science.

SEBASTIANO VALERIO, «*Cose che non s'appartengono a donna*».
Camilla Erculiani, la scienza e l'Inquisizione

pag. 482

La figura di Camilla Erculiani è stata al centro di numerosi interessi critici negli ultimi anni: le *Lettere di philosophia naturale*, edite a Cracovia nel 1584, sono uno dei primi e più notevoli testi scientifici scaturiti dalla penna di una donna nel pieno della *Querelle des femmes*. Formatasi a Padova e certamente in contatto con gli ambienti scientifici e accademici della città, Erculiani attirò le attenzioni dell'Inquisizione, presso la quale fu costretta a difendersi, facendosi rappresentare dal noto giurista Iacopo Menochio. Proprio la lettura attenta della memoria difensiva di Menochio consente di approfondire alcuni caratteri della scrittura di Erculiani, facendo emergere i modelli alla base della sua scrittura scientifica e illuminando in modo specifico la collocazione di una donna in seno alla comunità scientifica dell'epoca.

PAROLE CHIAVE: Lettere; Inquisizione; Scienza; Speciala; Padova.



The figure of Camilla Erculiani has been the object of much critical interest recently: her *Lettere di philosophia naturale*, published in Cracow in 1584, offer one of the first and most noteworthy scientific texts written by a woman in the midst of the *querelle des femmes*. After studying in Padua, where she was in contact with local scientific and academic circles, Erculiani drew upon herself the attention of the Inquisition, before whom she was forced to appear, represented by the well-known jurist Iacopo Menochio. A close reading of Menochio's defense allows a deeper consideration of several characteristics of Erculiani's writing, revealing the models behind her scientific work and highlighting specifically the position of a woman within the contemporary scientific community.

KEYWORDS: letters; Inquisition; science; Speciala; Padua.

MARIA DI MARO, *Medicina e filosofia naturale ne La Scanderbeide di Margherita Sarrocchi e L'Enrico di Lucrezia Marinelli*

pag. 494

Il contributo propone una prima disamina delle digressioni di argomento medico e scientifico presenti in due poemi eroici di ispirazione tassiana: *La Scanderbeide* (1623) di Margherita Sarrocchi e *L'Enrico* (1635) di Lucrezia Marinelli. Entrambe le autrici sono attente al dibattito scientifico coevo e mostrano la propria competenza in materia nelle loro opere. La napoletana si serve di nozioni di scienza medica per descrivere la sintomatologia della peste e gli effetti del veleno dei serpenti; la veneziana mostra una certa attenzione per argomenti di filosofia naturale, alchimia e astronomia.

PAROLE-CHIAVE: Margherita Sarrocchi; Lucrezia Marinelli; *La Scanderbeide*; *L'Enrico*; medicina; filosofia naturale.



The paper proposes an initial analysis of medical and scientific's digressions in Margherita Sarrocchi's *La Scanderbeide* (1623) e Lucrezia Marinella's *L'Enrico* (1635), both Tasso-inspired. Those writers pay attention to the coeval scientific debate and show their expertise on scientific subject in their works. The Neapolitan uses medical knowledge to describe the symptomatology of the plague and the effects of snake venom; the Venetian one shows some attention to natural philosophy, alchemy, and astronomy.

KEYWORDS: Margherita Sarrocchi; Lucrezia Marinelli; *La Scanderbeide*; *L'Enrico*; medicine; natural philosophy.

VALENTINA GALLO, *Cristina di Svezia e la scienza alla svolta della modernità*

pag. 516

Sovrana senza terra, Cristina incarna nella cultura italiana di fine Seicento un modello autorizzante di interesse femminile verso l'astronomia e la chimica. A lei guarderanno le arcadi e le prime scienziate del Settecento italiano, a lei verranno accostate Laura Bassi e Cristina Roccati. Questa funzione pionieristica non può cancellare, tuttavia, i limiti dei suoi interessi, le curvature che impresse alla Accademia reale, nonché la storicità di un percorso personale quanto mai inquieto.

PAROLE-CHIAVE: Cristina di Svezia; Arcadia; Galilei; alchimia; chimica.



A sovereign without a land, Christina, Queen of Sweden, embodied in late Seventeenth-century Italian culture an authoritative model of female interest towards astronomy and chemistry. She was destined to influence female members of the Arcadia Academy and scientists in the Eighteenth century and to be compared with Laura Bassi and Cristina Roccati. Her pioneering role cannot however conceal the limits of her interests, the curvatures that she imposed upon the Accademia reale or the historicity of a restless existence.

KEYWORDS: Christina, Queen of Sweden; Arcadia Academy; Galileo Galilei; alchemy; chemistry.

SANDRA PLASTINA, *Passioni cartesiane a Napoli: Aurelia d'Este e Giuseppa Eleonora Barbapiccola*

pag. 527

Il contributo si incentra sulla ricostruzione del dibattito filosofico napoletano tra la fine del Seicento e i primi anni del Settecento a cui Aurelia d'Este e, in seguito, Eleonora Barbapiccola parteciparono attivamente, promuovendo la diffusione delle idee di Descartes e la conoscenza della sua opera. La loro energia intellettuale contribuì a diffondere la cultura del confronto e della conversazione con precise finalità civili e politiche.

PAROLE-CHIAVE: Aurelia d'Este; Giuseppa Eleonora Barbapiccola; Descartes; Scienza; Lumi.

★

This paper aims to reconstruct a philosophical debate in late Seventeenth-century / early Eighteenth-century Naples in which first Aurelia d'Este, then Eleonora Barbapiccola actively played a part, promoting the ideas of Descartes and the popularity of his works. The engagement of these two women encouraged discussion and conversation with clear political and civic goals.

KEYWORDS: Aurelia d'Este; Giuseppa Eleonora Barbapiccola; Descartes; Science; Enlightenment.

ELISABETTA SELMI, *Donne di lettere e scienze. Il Settecento e l'Ottocento*

» 537

Prendendo le mosse dall'Università di Bologna, dove nel 1806 Clotilde Tambroni, «professora di Lingua e Letteratura greca», tiene la sua prolusione per l'inaugurazione dell'anno accademico, il saggio esplora la penisola italiana per giungere fino a Napoli, dove Faustina Pignatelli e Mariangela Ardinghelli, già nel corso del Settecento, avevano dimostrato che le intersezioni tra lettere e scienze sono nel *modus operandi* delle *femmes savantes*, tra il XVIII e il XIX secolo.

PAROLE-CHIAVE: Lumi; Accademia bolognese di Scienze e Lettere; Laura Bassi; Maria Angela Ardinghelli; Giuseppa Eleonora Barbapiccola.

★

Starting out from the University of Bologna, where in 1806 Clotilde Tambroni, «professora di Lingua e Letteratura greca», gave her lecture for the inauguration of the academic year, the essay explores the Italian peninsula to reach Naples, where Faustina Pignatelli and Mariangela Ardinghelli had already demonstrated that the intersections between literature and science were in the *modus operandi* of the *femmes savantes* between the 18th and 19th centuries.

KEYWORDS: Enlightenment; Bolognese Academy of Science and Let-

ters; Laura Bassi; Maria Angela Ardinghelli; Giuseppa Eleonora Barbapiccola.

CECILIA GIBELLINI, *Dal maschile al femminile: l'immaginario simbolico nelle Risposte a nome di Madonna Laura di Pellegra Bongiovanni*

pag. 543

Il contributo esamina alcune trasformazioni subite dall'immaginario simbolico nella raccolta poetica pubblicata nel 1762 da Pellegra Bongiovanni e intitolata *Risposte a nome di madonna Laura alle rime di messer Francesco Petrarca*. Facendo rivivere dalla prospettiva di Laura la vicenda amorosa del *Canzoniere*, l'autrice gestisce il cambio di voce da maschile a femminile trasformando il sistema metaforico dell'ipotesto, con soluzioni di volta in volta emulative, alternative o elusive. PAROLE-CHIAVE: Pellegra Bongiovanni; Francesco Petrarca; petrarchismo; intertestualità; immaginario simbolico.

★

The present contribution examines various transformations of symbolic imagination in a poetry collection published in 1762 by Pellegra Bongiovanni: *Risposte a nome di madonna Laura alle rime di messer Francesco Petrarca*. Bringing back to life the love story narrated by the *Canzoniere*, from the standpoint of Laura, the author switches from male to female voice, variously transforming the metaphorical apparatus of the hypotext through an emulative, alternative or elusive approach.

KEYWORDS: Pellegra Bongiovanni; Francesco Petrarca; Petrarchism; intertextuality; symbolic imagination.

MONICA ZANARDO, *Ricezione e fortuna settecentesca di una femme savante: Emilie du Châtelet (1706-1749) tra Francia e Italia*

» 559

Mentre l'800 e il primo '900 hanno ricondotto la figura di Emilie du Châtelet (1706-1749) sostanzialmente al ruolo di traduttrice e volgarizzatrice delle idee Newtoniane e a quello di compagna di Voltaire, la critica più recente ne ha riconosciuto l'effettivo valore di scienziata e filosofa. Dopo aver ripercorso la ricezione della sua figura e dei suoi scritti, ci soffermeremo sulla maggiore disponibilità delle accademie italiane, rispetto alle omologhe europee, nei confronti delle donne, confermata dalla nomina della studiosa francese a membro dell'Accademia delle Scienze di Bologna.

PAROLE-CHIAVE: Emilie du Châtelet; Accademia delle Scienze di Bologna; Académie française; Newtonianismo; Filosofia delle scienze; Illuminismo.

★

Whilst the Nineteenth and early Twentieth centuries mainly looked

upon Emilie du Châtelet (1706-1749) as a translator and popularizer of Newton's theories and as Voltaire's partner, more recent research has seen in her a scientist and philosopher. After an overview of the reception of her personality and writings, we shall focus on the greater openness of Italian academies, compared to European ones, towards women, confirmed by the nomination of the French scholar as a member of Bologna's Accademia delle Scienze.

KEYWORDS: Emilie du Châtelet; Accademia delle Scienze in Bologna; Académie française; Newtonianism; philosophy of science; Enlightenment.

PATRIZIA GUIDA, *Una (Wunder)kammer tutta per sé: Margherita Sparapani Gentili, esempio di empowerment femminile nella Roma settecentesca*

pag. 570

La marchesa Margherita Sparapani è rappresentata dalla storiografia come una donna frivola, dal vissuto gaudente, di cui però si riconosce la passione per le scienze naturali, documentata dal celebre Gabinetto che aveva allestito nella sua casa romana. Questo saggio intende indagare il suo ruolo in un periodo storico di grande rinnovamento culturale e, soprattutto, nel percorso di costruzione di una soggettività al femminile che interessò la cultura del tempo.

PAROLE-CHIAVE: Margherita Gentili Sparapani; Alessandro Verri; Illuminismo; scienziate; Settecento.



Historians see in marquise Margherita Sparapani a light-minded, hedonistic lady, albeit with a passion for science, as demonstrated by the famous exhibition room in her house in Rome. The present essay aims to study her role in a period of considerable cultural upheavals and, above all, in the construction of a female subjectivity destined to have an impact on contemporary culture.

KEYWORDS: Margherita Gentili Sparapani; Alessandro Verri; Enlightenment; female scientists; Eighteenth century.

GIUSEPPE ANDREA LIBERTI, *Modelli e funzioni della letteratura nelle Riflessioni sull'abuso della Poesia di Maria Fortuna (1742-1807)*

» 580

Negli ultimi anni, la figura di Maria Fortuna ha cominciato a essere rivalutata grazie a una nuova attenzione per la sua produzione tragica. L'articolo sonda un'ulteriore zona della sua scrittura, soffermandosi sul breve scritto *Riflessioni sull'abuso della Poesia*, pubblicato nel 1781 nella *Raccolta ferrarese di Opuscoli scientifici e letterari*. Si analizzano, in particolare, le opinioni espresse sugli scopi del comporre poesia e su quali autori andrebbero espunti o valorizzati in sede di insegnamento della letteratura.

PAROLE-CHIAVE: Maria Fortuna; letteratura del XVIII secolo; polemi-

che letterarie; querelle des Anciens et des Modernes; didattica della letteratura.



In recent years, the figure of Maria Fortuna has been reevaluated due to interest in her tragedies. This article delves into another aspect of her writing, focusing on the short essay *Riflessioni sull'abuso della poesia*, published in 1781 in *Raccolta ferrarese di Opuscoli scientifici e letterarj*. It examines, in particular, her opinions on the reasons for composing poetry and on the canon of authors to be taught.

Keywords: Maria Fortuna; Eighteenth-century literature; literary polemics; querelle des Anciens et des Modernes; the teaching of literature.

ROSANNA LAVOPA, «*La Scienza degli effetti meravigliosi della Natura*». *La scrittura 'rischiatrice' di Maria Angela Ardinghelli (1728-1825) tra traduzioni e annotazioni di fisica sperimentale*

pag. 593

Il saggio intende far luce sull'impegno da parte della poetessa e scienziata Maria Angela Ardinghelli di affrancare – mediante il suo lavoro di traduzione delle opere di Hales e le sue annotazioni di fisica sperimentale – la «meraviglia» dei fenomeni naturali dalle oscurantiste credenze popolari, inscrivendola nell'ordine logico e 'rischiatore' della 'nuova scienza'. Ad emergere è la coppia concettuale «ingegno»-«semplicità», declinata secondo un discorso tutto funzionale e pragmaticamente aderente alle contingenze del Regno di Napoli.

PAROLE-CHIAVE: Maria Angela Ardinghelli; Illuminismo meridionale; meraviglia; ingegno; 'nuova scienza'.



This contribution aims to highlight the engagement of the poet and scientist Maria Angela Ardinghelli in freeing – by way of her translation of works by Hales and her notes on experimental physics – the “marvels” of natural phenomena from obscurantist popular beliefs, inscribing them into the enlightenment logic of the “new science”. What stands out is the conceptual pairing of intelligence and simplicity, exploited from a pragmatic standpoint according to the circumstances of the Kingdom of Naples.

KEYWORDS: Maria Angela Ardinghelli; southern Italian Enlightenment; marvel; intelligence; “new science”.

SARA LORENZETTI, «*Fantasia pittrice*» e scienza nelle poesie di Fortunata Sulgher *Fantastici*

» 604

L'indagine verte sulle occorrenze di temi scientifici nelle poesie di Fortunata Sulgher, testi inizialmente destinati all'improvvisazione,

poi editi. In un'epoca, la seconda metà del Settecento, in cui la passione per la scienza, divenuta un fatto di costume, impone la poesia didascalica, i versi di Sulgher attraversano temi scientifici, in cornici pastorali e mitiche, recepiti in modo sincretico, fondando paradigmi epistemologici anche in contrasto tra loro.

PAROLE-CHIAVE: Letterate; Scienza; Poesia del '700; Improvvisazione; Fortunata Sulgher.



This investigation revolves around the presence of scientific subject matter in poetry collections by Fortunata Sulgher, texts initially extemporized, then published. In an age, the latter half of the Eighteenth century, in which a passion for science, itself a trend, tended to impose didactic poetry, Sulgher's verses deal with scientific themes in a pastoral and mythical context, received in a syncretistic fashion, sometimes mixing epistemological paradigms at odds with each other.

KEYWORDS: female writers; science; Eighteenth-century poetry; extemporization; Fortunata Sulgher.

RECENSIONI

- CECILIA GIBELLINI, *Passeri solitari: un motivo poetico e il canto di Leopardi*, Alessandria 2024 (Gianni Oliva) pag. 620
- Le autrici della Letteratura italiana. Per una storia dal XIII al XXI secolo*, a cura di DANIELA DE LISO, Napoli 2023 (Sara Musto) » 621
- PAOLA VALABREGA, *Rebus Primo Levi. Intervista e saggi (1981-2023)*, Aosta 2023 (Simone Ghelli) » 623
- NUNZIO SMACCHIA, *I segreti e gli amori di Villa Maria*, Bari 2023 (Pasquale Guaragnella) » 625
- GIULIANA ADAMO e MIGUEL ÁNGEL CUEVAS (a cura di), *Maria Attanasio. Quattro decenni di bifronte scrittura disobbediente*, Roma 2023 (Linda Garosi) » 629

LIBRI RICEVUTI » 636

CODICE ETICO » 637



CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

www.criticaletteraria.net

Versione cartacea: ISSN 0390-0142; Versione digitale: ISSN e 2035-2638

Rivista trimestrale di critica e letteratura italiana, fondata nel 1973.

Direttore: Raffaele Giglio (Emerito, Università Federico II - Napoli; Accademia Pontaniana)
Vice direttore: Daniela De Liso (Università Federico II - Napoli)

Consiglio scientifico onorario: Beatrice Alfonzetti (Roma) / Guido Baldassarri (Padova) / Elsa Chaarani Lesourd (Nancy, Francia) / Massimo Danzi (Geneve, Svizzera) / Nicola De Blasi (Napoli) / Antonio Lucio Giannone (Lecce) / Pietro Gibellini (Venezia) / Raffaele Giglio (Napoli) / Francesco Guardiani (Toronto, Canada) / Massimo Lollini (Eugene, Stati Uniti) / Gianni Oliva (Chieti) / Matteo Palumbo (Napoli) / Francesco Tateo (Bari) / Tobia R. Toscano (Napoli)

Comitato direttivo-scientifico: Giancarlo Alfano (Napoli - Federico II) / Giovanni Barberi Squarotti (Univ. Torino) / Valter Boggione (Univ. Torino) / Ambra Carta (Univ. Palermo) / Rosario Castelli (Univ. Catania) / Daniela De Liso (Napoli - Federico II) / Francesco Ferretti (Univ. Bologna) / Giorgio Forni (Univ. Messina) / Maria Teresa Imbriani (Potenza - Univ. Basilicata) / Valeria Giannantonio (Univ. Chieti) / Simone Magherini (Univ. Firenze) / Valeria Merola (Univ. L'Aquila) / Elisabetta Selmi (Univ. Padova) / Sebastiano Valerio (Univ. Foggia) / Paola Villani (Napoli - Univ. Suor Orsola Benincasa)

Comitato scientifico internazionale: Perle Abbrugiati (Francia - Univ. de Provence) / Paolo De Ventura (England - Univ. of Birmingham) / Margareth Hagen (Norvegia - Univ. di Bergen) / Srecko Jurisic (Croazia - Univ. di Spalato) / Irene Romera Pintor (Spagna - Univ. di Valencia)

Redazione: Giuseppe Andrea Liberti (Università Federico II - Napoli)

Segreteria di redazione: Elena Bilancia (Università Federico II - Napoli), John Butcher (Accademia di Merano; Centro Studi "Mario Pancrazi")